



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO DEL 27/01/2026

Il giorno **27 gennaio 2026**, alle 9:30, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani e da remoto, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti

Prof.ssa Chiara LEARDINI	- Rettrice	P
Prof. Giuseppe COMOTTI	- Direttore di Dipartimento Scienze Giuridiche	P
Prof.ssa Valentina MORO	- Direttore di Dipartimento Scienze Umane	P
Prof. Alessandro BUCCIOL	- Direttore di Dipartimento Scienze Economiche	P
Prof.ssa Maria Angela CERRUTO	- Direttore di Dipartimento Scienze Chirurgiche, Odont e M.I.	P (*)
Prof. Corrado BARBUI	- Direttore di Dipartimento Neuroscienze Biomedicina e Movim	P
Prof. Domenico GIRELLI	- Direttore di Dipartimento di Medicina	P
Prof.ssa Roberta FACCHINETTI	- Direttore di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	P
Prof. Alessandro FARINELLI	- Direttore di Dipartimento di Informatica	P
Prof. Aldo SCARPA	- Direttore di Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica	P
Prof. Paolo DE PAOLIS	- Direttore di Dipartimento di Culture e Civiltà	P
Prof. David BOLZONELLA	- Direttore di Dipartimento in Biotecnologie	P
Prof. Michele MILELLA	- Direttore del Dipartimento di Ingegneria di Medicina di innovazione	P (1)
Prof.ssa Laura CHIARAMONTE	- Direttore del Dipartimento di Management	P
Prof.ssa Ilenia CONFENTE	- Rappr. Prof. Ass. Macroarea Scienze Giuridiche ed Ec	P
Prof. Pietro SALA	- Rappr. Prof. Associati Macroarea Scienze Nat. ed Ingegn.	P
Prof. Giovanni GOTTE	- Rappr. Prof. Associati Macroarea Scienze Vita e Salute	P
Prof.ssa Margherita BRONDINO	- Rappr. Prof. Associati Macroarea di Scienze Umane	P
Dott. Alberto ROVEDA	- Rappr. Ricercatori Macroarea Scienze Giuridiche	P
Dott. Marco STOFFELLA	- Rappr. Ricercatori Macroarea di Culture e Civiltà	P
Dott. Simone CONCI	- Rappr. Ricercatori Macroarea Scienze Vita e Salute	P
Dott.ssa Roberta TOLVE	- Rappr. Ricercatori Macroarea Scienze Natur. e Ing	P
Dott. Alberto ARENA	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott. Silvano PASQUALI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.ssa Elisabetta GUIDI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott. Angelo MAZZOTTA	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.ssa Eleonora CAVAZZANA	- Rappr. Degli Specializzandi	P
Dott. Carmine CARRATORE	- Rappr. Dei Dottorandi	A
Sig.ra Francesca FLORI	- Rappr. Degli Studenti	P
Sig.ra Emma MENASPA'	- Rappr. Degli Studenti	P
Sig.ra Marica PERONI	- Rappr. Degli Studenti	P (*)

Ai sensi dell'art. 17, comma 7 dello Statuto, senza diritto di voto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore	Prof. Giovanni DE MANZONI	P
- la Direttrice Generale	Dott.ssa Donatella MARSIGLIA	P
- il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia	Prof. Giuseppe LIPPI	P
- il Coordinatore del Nucleo di Valutazione	Prof. Antonio SCHIZZEROTTO	A
- la Presidente del Presidio della Qualità	Prof.ssa Cecilia PEDRAZZA GORLERO	A

Partecipano inoltre alla riunione, su indicazione della Rettrice ed in collegamento da remoto, i Delegati: Prof. Sergio MORO, Prof.ssa Michela RIMONDINI e Prof.ssa Maria Grazia ROMANELLI.

(*) In collegamento da remoto;

1) Sostituito dal Vicario Prof. Franco FUMMI.

Presiede la Rettrice, Prof.ssa Chiara Leardini.



Al fine di fornire alla Direttrice Generale Dott.ssa Donatella Marsiglia un adeguato supporto tecnico sia per il regolare svolgimento della seduta che per la verbalizzazione, partecipano alla seduta la Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, la Dott.ssa Barbara Caracciolo e il Sig. Cristian Donaglio della Direzione Affari Istituzionali.

Intervengono inoltre i Delegati della Rettrice, i Dirigenti delle Direzioni e i Capi Area delle strutture in staff proponenti le delibere.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

RETRTICE

1) Comunicazioni

1.1) Inaugurazione del 43° Anno Accademico dell'Università degli Studi di Verona

2) Approvazione verbale della seduta del 19/12/2025

Proposte di delibera a cura di:

3) DIREZIONE GENERALE (Direttrice Generale: dott.ssa Donatella Marsiglia)

AREA RICERCA

3.1) Accordo di titolarità congiunta per il marchio RESTPOD e relativa licenza con la società Estel Group Srl - parere

AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE

3.2) Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) 2026 - Parere

3.3) Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 - Parere

3.4) Accredimento partecipazione ai corsi promossi dal TaLC sulle competenze trasversali - Anno Accademico 2025/26, II semestre - Parere

3.5) Offerta formativa per l'Anno Accademico 2026/27: integrazione - Parere

4) DIREZIONE RISORSE UMANE (Dirigente dott. Luca Fadini)

4.1) Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-2025: utilizzo risorse residue - parere

5) DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI (Dirigente: dott.ssa Elisa Silvestri)



5.1) Accordo di collaborazione con il Comune di San Pietro in Cariano avente ad oggetto la fruizione, da parte del Comune medesimo, del parco del complesso di Villa Ottolini Lebrecht: - ratifica del Decreto Rettoriale di proroga dell'accordo (Rep. n. 14040/2025; Prot. n. 553220 del 22 dicembre 2025) e rinnovo dell'accordo – parere

5.2) Convenzione per l'organizzazione di corsi di formazione per l'adempimento degli obblighi normativi in materia di tutela e promozione del benessere degli animali utilizzati a fini scientifici (D.M. 05 agosto 2021) – rinnovo

6) DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA, SERVIZI E SEGRETERIE STUDENTI (Dirigente: dott. Giovanni Michele Bianco)

6.1) Modifiche al Regolamento in materia di contribuzione studentesca - parere

6.2) Proposta di adesione all'edizione 2026 del progetto UNI.CO.RE (University Corridors for Refugees), UNI.CO.RE 8.0, con due borse di studio – parere



1.1° punto OdG:

Inaugurazione del 43° Anno Accademico dell'Università degli Studi di Verona

Preliminarmente la Rettrice dà il benvenuto alla nuova Direttrice Generale, dott.ssa Donatella Marsiglia, che ha preso servizio presso il nostro Ateneo con decorrenza 1 gennaio 2026.

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Donatella Marsiglia la quale saluta i componenti del Senato e auspica di poter lavorare in un clima di crescente collaborazione.

La Rettrice comunica che giovedì 5 marzo alle ore 10.30 presso l'Aula Magna del Polo Zanotto si svolgerà l'inaugurazione dell'Anno Accademico 2025/2026 dell'Università di Verona.

La Rettrice precisa che tratterà la linea strategica del suo mandato per il triennio 2026-2028 dopo un bilancio dei primi mesi alla guida dell'Ateneo; la relazione sarà l'occasione per condividere un progetto condiviso che rafforzi l'identità del nostro Ateneo nel contesto scientifico e culturale territoriale, nazionale ed europeo.

La Rettrice, inoltre comunica ai Signori Senatori che la *lectio magistralis* sarà affidata alla prof.ssa Maria Chiara Carrozza, ordinaria di Bioingegneria e Biorobotica all'Università degli Studi di Milano-Bicocca, già Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche e Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (2013-2014).

In occasione della cerimonia e per la durata dell'inaugurazione tutte le attività istituzionali e didattiche saranno sospese fino alle 13.30. Dopo tale orario le lezioni riprenderanno regolarmente.



2° punto OdG:

Approvazione verbale della seduta del 19 dicembre 2025

La Rettrice ricorda che è stato consegnato alle/ai componenti del Senato Accademico il verbale della seduta del 19 dicembre 2025.

La Rettrice, dopo aver chiesto alle/ai Signore/i Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura del suddetto verbale, constatata la mancanza di rilievi e lo pone in approvazione.

Il Senato Accademico all'unanimità approva.



3.1° punto OdG:

Accordo di titolarità congiunta per il marchio RESTPOD e relativa licenza con la società Estel Group Srl.

La Rettrice dà la parola al dott. Simone Sprea, Responsabile dell'Unità operativa Liaison Office, il quale ricorda che la Commissione Proprietà Intellettuale, Industriale e Spin off del 5 marzo 2025 aveva approvato il deposito di un brevetto per modello di utilità relativo ad un microambiente biofilico progettato per migliorare il benessere sul posto di lavoro.

Tale risultato inventivo è nato dallo sviluppo del progetto di ricerca PRIN "Restoring the self-environment relationship: mechanisms and applications of green space to reduce stress in information technology settings" [RESTSTRESS], sviluppato dal Laboratorio APsyM del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona in collaborazione con DVA DVision Architecture Srl mediante una borsa di dottorato industriale su fondi PNRR focalizzata su temi di ricerca connessi a quelli del progetto PRIN.

Il brevetto per modello di utilità è stato depositato in data 7 aprile 2025 con una titolarità congiunta tra Università di Verona (50%) e DVA - DVision Architecture Srl (50%).

Il titolo del brevetto è "Modulo rigenerativo" con inventrici per l'Università di Verona:

- Prof.ssa Margherita Brondino
- Prof.ssa Margherita Pasini
- Dott.ssa Elisa Menardo
- Dott.ssa Camilla Marossi

La soluzione proposta dal brevetto investe il rapporto tra benessere psicofisiologico, spazio e natura testando empiricamente l'ipotesi che una permanenza di alcuni minuti all'interno di un ambiente con specifiche caratteristiche biofiliche possa ripristinare lo stato di benessere, in termini di diminuzione dello stress, aumento delle emozioni positive e miglior salute psicofisica dei lavoratori.

Il dott. Simone Sprea informa poi che, nella riunione della Commissione Proprietà Intellettuale, Industriale e Spin off del 5 marzo 2025, erano stati approvati i termini di un accordo di co-titolarità congiunto tra Università di Verona e DVA - DVision Architecture Srl per la gestione del brevetto. L'accordo è stato poi sottoscritto dalle parti in data 7 luglio 2025.

Successivamente nella riunione della Commissione Proprietà Intellettuale, Industriale e Spin off del 10 settembre 2025 era stata quindi analizzata e approvata una bozza di contratto di licenza sul brevetto tra Università di Verona e DVA in qualità di licenzianti e di Estel Group spa in qualità di licenziatario.

Il dott. Simone Sprea ricorda poi che gli Organi Accademici nella seduta del 28 ottobre 2025 avevano approvato la stipula di tale contratto di licenza relativo al brevetto per modello di utilità "Modulo Rigenerativo", sottoscritto in data 5 novembre 2025.

Il dott. Simone Sprea informa quindi che in relazione a tali attività era stato depositato da parte di DVA, attraverso la società partecipata ODUELab Srl anche il marchio denominativo "RestPod" per identificare il prodotto e i servizi associati. A tale riguardo, al fine di rispettare le previsioni della convenzione di dottorato e di gestire in modo coordinato le privative collegate alla collaborazione tra l'Ateneo e DVA e la licenza con ESTEL group Srl, si rende opportuno aggiornare la titolarità del marchio, prevedendone la condivisione tra le parti e l'adozione di un contratto di licenza d'uso in favore di ESTEL, analogamente al caso del brevetto per modello di utilità.

La Commissione Proprietà Intellettuale, Industriale e Spin off nella seduta del 27 novembre 2025 (**Allegato 1 – Verbale Commissione**) ha quindi analizzato le bozze di accordo di contitolarità (**Allegato 2 – Accordo di contitolarità con ODUELab**) e di contratto di licenza (**Allegato 3 – Contratto di Licenza**) proposti da DVA. A seguito di tale esame la Commissione ha quindi chiesto di poter finalizzare tali accordi a condizione che siano rispettati i seguenti aspetti:



- art. 6 (accordo di contitolarità): i costi di deposito della domanda di co-titolarità saranno sostenuti da O2Lab;
- art 6.2 (accordo di contitolarità): l'impostazione generale è analoga a quella dell'accordo sul brevetto con la previsione che i costi di rinnovo, estensione, mantenimento (etc..) del marchio vengano attribuiti a Estel tramite il contratto di licenza;
- il contratto di licenza dovrà includere come controparte anche UNIVR in quanto contitolare del marchio;
- infine, nel caso in cui decada il contratto di licenza sul brevetto, questo comporti automaticamente anche la decadenza del contratto di licenza sul marchio.

La Commissione ha approvato che la licenza d'uso per il marchio in favore di ESTEL sia esclusiva e a titolo gratuito, in quanto si considera parte del contratto di licenza sul brevetto per modello di utilità, i cui termini e gli oneri sono stati approvati dagli Organi del 28 ottobre 2025.

Il Liaison Office ha quindi inviato tali richieste alla società DVA, che, tramite il proprio consulente legale ha recepito le modifiche nelle bozze di accordo di contitolarità e di contratto di licenza.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del dott. Simone Sprea;

delibera

- di approvare secondo i termini sopra esposti la stipula di un accordo di contitolarità con O2Lab, società controllata da DVA architecture Srl, relativa al marchio denominativo "RestPod";
- di approvare secondo i termini sopra esposti la stipula del contratto di licenza relativo a tale marchio con la società Estel Group Srl;
- di dare mandato alla Rettrice di sottoscrivere l'accordo di contitolarità con ODuelab Srl e il contratto di licenza con Estel Group Spa, relativo al marchio sopra indicato.

3.2° punto OdG:**Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) 2026: parere**

La Rettrice ricorda che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) è lo strumento introdotto dal D.Lgs. n.150/2009, come modificato dal D.Lgs. n.74 del 25 maggio 2017, attuativo della L.124/2015 di Riforma della Pubblica Amministrazione, tramite cui l'Ateneo attua il proprio ciclo di gestione della performance. Ogni amministrazione pubblica, infatti, è tenuta a valutare annualmente la performance gestionale dell'intera organizzazione e dei singoli dipendenti secondo modalità conformi alle direttive impartite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, per gli ambiti generali, e dall'ANVUR, per gli ambiti specifici di valutazione degli atenei, nella prospettiva della trasparenza verso gli *stakeholder*, del miglioramento della qualità dei servizi offerti, della crescita delle competenze attraverso la valorizzazione del merito. Il SMVP definisce quindi i meccanismi e gli strumenti che permettono di misurare la performance gestionale, le cui risultanze annuali sono utilizzate ai fini della corresponsione degli incentivi al personale.

La Rettrice ricorda, inoltre, che il presente aggiornamento del Sistema è redatto conformemente alle direttive impartite dall'ANVUR e tiene altresì conto:

- del quadro normativo di riferimento,
- degli indirizzi di carattere generale forniti dal Dipartimento della Funzione Pubblica,
- delle direttive del Ministro per la PA di marzo e novembre 2023 in materia rispettivamente di "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" e di "misurazione e di valutazione della performance individuale dei dipendenti pubblici",
- della direttiva del Ministro per la PA di gennaio 2025 in materia di "misurazione e di valutazione della performance individuale" dei dipendenti pubblici,
- delle indicazioni formulate dal Nucleo di Valutazione nell'ambito dei pareri espressi in merito ai precedenti Sistemi.

La Rettrice dà la parola alla Direttrice Generale la quale procede a descrivere i più significativi aggiornamenti introdotti nel SMVP 2026.

- Per quanto riguarda la **valutazione bottom up della Direttrice Generale**:
 - è stata ampliata la platea dei valutatori che ora include, oltre ai dirigenti, anche i responsabili delle Aree di staff e delle U.O. afferenti direttamente alla Direzione Generale (siano essi appartenenti all'area delle Elevate Professionalità o a quella dei Funzionari);
 - la valutazione bottom up è stata inserita come dimensione obbligatoria nella valutazione della Direttrice Generale, eliminandone la subordinazione al raggiungimento del punteggio emergente dall'indagine sul benessere organizzativo (nel 2025 era di 3,1 su una scala 1-6), vincolo peraltro già rimosso per tutte le altre posizioni di responsabilità (suggerimento Nucleo di Valutazione del 25/01/2024).
- gli **obiettivi individuali** assegnati in funzione della realizzazione di obiettivi operativi definiti nel **PIAO** mutueranno l'indicatore direttamente dal progetto di riferimento per tutto il personale dirigente o con posizione organizzativa/funzione specialistica cui tali obiettivi individuali sono attribuiti. In passato, ciò avveniva esclusivamente per il Project Manager.
- Razionalizzazione degli **allegati**:
 - le schede di assegnazioni degli obiettivi individuali per i diversi livelli di responsabilità (allegati 3, 4, 5) sono state unificate in un modello standard unico;
 - sono state eliminate le schede di valutazione cartacea di cui agli allegati 3 A/B, 4 A/B, 5 A/B, 6, 6A, in quanto la valutazione avviene in modalità telematica o attraverso colloqui (valutazione intermedia).

La Rettrice dà la parola al dott. Silvano Pasquali il quale interviene per formulare alcune riflessioni e proporre spunti di miglioramento in merito al sistema di misurazione e valutazione della performance del personale tecnico amministrativo.

Egli evidenzia come il sistema presenti un possibile elemento di criticità, legato alla presenza di **fattori esogeni**, ossia elementi non direttamente dipendenti dalla performance individuale, che tuttavia incidono in modo significativo sul risultato finale della valutazione.

In particolare, viene richiamata l'elevata soglia di raggiungimento degli obiettivi prevista dal sistema: la combinazione dei diversi fattori di valutazione richiede il conseguimento del **95%** per ottenere il riconoscimento del **100% della premialità di risultato**, soglia che risulta particolarmente alta.

Tra i fattori esogeni richiamati, il dott. Pasquali cita le **progettualità previste nel PIAO**, il cui andamento può essere influenzato da cambiamenti normativi o da decisioni di governance. In tali casi, qualora un progetto venga modificato, ricalibrato o interrotto per cause non imputabili alla persona coinvolta, viene sottolineata la necessità di **esplicitare in modo più chiaro l'impatto di tali eventi sulla valutazione individuale**, al fine di evitare penalizzazioni non dipendenti dalla responsabilità del singolo.

Un ulteriore elemento di riflessione riguarda la **customer satisfaction**, misurata tramite il questionario Good Practice. Viene osservato che il raggiungimento dei valori soglia (ad esempio 4,5 su una scala di 6 per ottenere la valutazione massima) non dipende esclusivamente dalla qualità della performance del personale, ma anche da fattori organizzativi e strutturali.

A tal proposito, viene portato l'esempio della riorganizzazione dell'area Servizi della Direzione Studenti, precedentemente responsabile di una pluralità di servizi di front-end (tra cui mobilità internazionale, stage e tirocini, diritto allo studio, immatricolazioni e orientamento). Lo scioglimento dell'area e la redistribuzione delle funzioni, senza una piena sostituzione delle figure di coordinamento, ha generato un impatto organizzativo che potrebbe riflettersi negativamente sulla percezione dei servizi da parte degli studenti, con conseguenze indirette sulla valutazione del personale, pur in assenza di responsabilità dirette.

Viene inoltre sollevata una questione relativa all'**ISEF**, chiedendo chiarimenti sul ruolo concreto del personale amministrativo nel contribuire al mantenimento dell'indicatore sopra la soglia prevista, al fine di evitare penalizzazioni.

Infine, il dott. Pasquali si sofferma sul **piano strategico**, riconoscendone l'ambizione e dichiarando piena condivisione della visione e del lavoro svolto. Tuttavia, evidenzia come il conseguente PIAO, anch'esso molto ambizioso e costruito in tempi ristretti, contenga obiettivi particolarmente sfidanti, il cui raggiungimento può dipendere in modo rilevante dalla performance della governance e dal supporto dei delegati e referenti. In assenza di un adeguato allineamento o sostegno, la performance individuale del personale amministrativo potrebbe risentirne, pur non trattandosi di fattori sotto il suo diretto controllo.

In conclusione, pur ribadendo di condividere il sistema di valutazione delle performance, ritenuto solido, ben strutturato e coerente nella distribuzione delle responsabilità e dei pesi, il dott. Pasquali sottolinea l'opportunità di avviare una riflessione su tali aspetti, al fine di migliorare ulteriormente il sistema e garantire che la valutazione del personale amministrativo tenga conto esclusivamente delle responsabilità effettivamente riconducibili al perimetro delle attività svolte.

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Donatella Marsiglia la quale evidenzia che i fattori legati alla governance, individuati come esogeni, in realtà sono fattori interni all'organizzazione. Aver ancorato gli obiettivi operativi agli obiettivi del piano strategico è un modo per rendere evidente l'unicità del processo e la piena condivisione degli obiettivi del piano strategico. Per quel che concerne il timore di non raggiungere obiettivi sfidanti, la Direttrice evidenzia che, in caso di oggettive difficoltà di realizzazione, resta confermata la possibilità di rimodulare target con adeguate e condivise motivazioni. Segnala inoltre che anche uno dei suoi obiettivi è legato al raggiungimento dei target del piano operativo, a riprova della piena condivisione del percorso con il personale tecnico amministrativo. Per quanto concerne l'aspetto legato all'Isef, l'indicatore ministeriale di sostenibilità economico finanziaria, la Direttrice evidenzia che non è una modifica di quest'anno e che comunque non va visto come un fattore di penalizzazione della performance individuale ma piuttosto come la necessaria condivisione di un risultato di sostenibilità economico-finanziario a cui contribuiscono tutti coloro che fanno parte della stessa organizzazione.

La Rettrice dà la parola al dott. Alberto Arena il quale comunica: *"Intanto, benvenuta direttrice, il personale tecnico amministrativo è molto fiducioso sul suo operato. Premetto che ho accolto con favore le tre modifiche al SMVP illustrate. Volevo chiederle se ha ragionato sull'introduzione della valutazione «bottom up» anche per il personale con responsabilità di terzo livello, perché ci sono responsabili d'ufficio in Ateneo che gestiscono anche più di 20 persone. Inoltre, sempre sul tema della valutazione*



«bottom up», vorrei sapere come ha intenzione di valutarne i risultati: li prenderà in considerazione esclusivamente come dato per l'erogazione delle performance, oppure farà un ragionamento più ampio sui singoli giudizi negativi/positivi? Grazie»

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Donatella Marsiglia la quale informa che ha ritenuto di intervenire in primis sulla valutazione bottom up del/della DG per evidenziare l'importanza del feedback anche per le posizioni apicali. Essere valutatore o valutato dipende solo dalla fase del processo di valutazione che si sta considerando e non dal ruolo gerarchico. In quest'ottica, gradualmente, la valutazione bottom up potrà interessare tutti responsabili di posizione organizzativa.

Tutto ciò premesso e considerato, nonché acquisito il parere favorevole del Nucleo di Valutazione in data 26 gennaio 2026 (**vedi allegato 1**), la Rettrice chiede al Senato di esprimersi sul SMVP 2026 così come riportato nel documento **allegato 2**.

Il Senato Accademico

- vista la normativa richiamata;
- visto il verbale del Nucleo di Valutazione del 26 gennaio 2026;
- udita la relazione della Rettrice e della Direttrice Generale;

esprime parere favorevole

all'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance 2026 (SMVP 2026) come da allegato 2.

3.3° punto OdG:**Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 - Parere**

La Rettrice ricorda che l'articolo 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto che le Pubbliche Amministrazioni adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione (c.d. **PIAO**).

La Rettrice ricorda che il PIAO, di prospettiva triennale con aggiornamento annuale a scorrimento, è stato creato non solo per semplificare gli adempimenti a carico degli enti, ma anche e soprattutto per adottare una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di programmazione delle amministrazioni, nonché per garantire una migliore accessibilità al cittadino ai piani di organizzazione e sviluppo delle Pubbliche Amministrazioni.

Il Piano assorbe e razionalizza molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le università, in particolare:

- il Piano della Performance;
- il Piano della Formazione;
- il Piano Organizzativo del Lavoro Agile;
- il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale;
- il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- il Piano triennale delle azioni positive.

La Rettrice dà la parola alla Direttrice Generale per presentare le diverse progettualità basate sulle linee di intervento indicate dal Piano Strategico 2026-2028, nell'ambito delle quali i partecipanti sono stati invitati a presentare le proposte di obiettivi operativi da inserire nella sottosezione Performance del PIAO.

La Direttrice Generale procede quindi a presentare ai Senatori il PIAO che l'Ateneo ha predisposto (**Allegato 1**) e ne illustra brevemente i contenuti.

La **prima sezione** presenta l'Ateneo, con una panoramica sulla sua visione e sulla sua *mission*, i valori, le risorse umane di personale ma anche di studenti, e illustra l'organizzazione dei processi interni.

La **seconda sezione** illustra gli obiettivi programmatici e strategici della *performance*, stabilendo il necessario collegamento della *performance* individuale ai risultati della *performance* delle unità organizzative e dell'Ateneo nel suo complesso.

Gli obiettivi operativi consistono nella progettazione operativa delle linee di intervento del Piano Strategico, cui strettamente collegate, per il 2026-2028. Fanno eccezione solo alcune iniziative, che per la loro trasversalità non sono collocabili in un unico obiettivo strategico.

I progetti, con dettaglio delle iniziative (obiettivi operativi) da mettere in atto sono contenuti nella tavola di cui all'Allegato 1.

In questa sezione, sono esplicitate le linee di programmazione che si è dato l'Ateneo, in termini di pianificazione strategica, della performance e in materia di anticorruzione, nonché di azioni di miglioramento, nella prospettiva di creazione di **valore pubblico** in termini di interesse: economico, sociale, educativo, assistenziale ed ambientale.

Inoltre, si è prestata particolare attenzione a progettare obiettivi operativi non solo coerenti con gli obiettivi strategici di Ateneo, ma che assicurassero altresì - ove possibile - il collegamento con ambiti di benessere equo e sostenibile (c.d. BES) e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 (c.d. *SDG – Sustainable Development Goals*).

La seconda sezione contiene inoltre l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, nonché la pianificazione delle attività, le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Infine, vengono enucleati gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in tema di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione.

La **terza sezione** descrive gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili ai piani triennali dei fabbisogni di personale. Essa illustra la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e mediante gli obiettivi formativi annuali e pluriennali. In particolare, essa riguarda la struttura organizzativa dell'Ateneo, il suo capitale umano attuale e in prospettiva, riporta organigrammi e piani di formazione del personale.

Infine, la **quarta sezione** chiude il documento con un capitolo sul monitoraggio e sugli impatti delle azioni descritte nelle sezioni precedenti, sintetizzate nelle conclusioni che gettano le basi per le successive pianificazioni. Inoltre, vengono illustrati i processi di monitoraggio dei rischi corruttivi e di trasparenza.

Segue un dibattito al quale intervengono la Prof.ssa Cerruto, la Direttrice Generale, il Prof. Fummi e la Prof.ssa Facchinetti.

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Maria Angela Cerruto prende la parola ringraziando la Magnifica Rettrice e la Direttrice Generale per l'opportunità di confronto.

In merito alla formazione e all'impegno a garantire le 40 ore previste dalla nota Zangrillo, ricorda che nella precedente governance – come verbalizzato nel Senato Accademico del gennaio 2025 – è stato chiarito che i Direttori di Dipartimento, in quanto titolari di responsabilità dirigenziale, hanno il compito di assicurare le 40 ore di formazione al personale tecnico-amministrativo (PTA) afferente al Dipartimento.

Non appare tuttavia altrettanto chiaro, lungo la filiera delle responsabilità, se il Direttore di Dipartimento debba garantire anche al corpo docente afferente alla propria struttura una formazione trasversale, come indicato dalla nota Zangrillo. In alcuni Atenei, infatti, la previsione delle 40 ore riguarda indistintamente docenti e personale tecnico-amministrativo, considerati tutti dipendenti dell'Ateneo, ciascuno in relazione al proprio ruolo e livello di responsabilità.

Chiede pertanto alla Direttrice Generale se sia stata svolta una riflessione in tal senso, anche alla luce del fatto che i Direttori di Dipartimento sono direttamente responsabili, anche ai fini della performance, della formazione del PTA in servizio presso le proprie strutture.

La Prof.ssa Cerruto evidenzia, inoltre, un ulteriore aspetto da chiarire, relativo alla formazione in ambito ospedaliero (AOUI), che presenta elementi di particolare complessità.

Non risulta del tutto definito se l'obbligo formativo debba essere quantificato in 20 o in 40 ore, né come debba essere ripartito tra attività universitaria e attività aziendale per il personale che svolge anche funzioni sanitarie, trattandosi di una materia non ancora compiutamente codificata.

La nota Zangrillo è tuttavia chiara nel prevedere che la responsabilità di garantire le 40 ore gravi sul dirigente e incida sulla sua performance, non su quella del singolo dipendente. Si tratta di un aspetto particolarmente rilevante.

La questione si complica ulteriormente per coloro che, come alcuni Direttori di Dipartimento, rivestono anche un ruolo sanitario e devono gestire personale tenuto a rispondere a obblighi formativi nei confronti dell'Azienda Sanitaria con la quale l'Ateneo è in convenzione. Per quanto riguarda i medici, grazie agli accordi e all'integrazione con il sistema ECM, la questione risulta sostanzialmente risolta. Permane tuttavia l'esigenza di un coordinamento organico tra obblighi universitari e aziendali.

Se la garanzia delle 40 ore incide sulla performance del Direttore di Dipartimento, è evidente che tale responsabilità debba essere accompagnata da un quadro normativo e organizzativo chiaro, che consenta di esercitarla in modo coerente ed efficace.

La Prof.ssa Cerruto esprime infine apprezzamento per quanto affermato dalla Direttrice Generale circa l'assenza di contrapposizione tra docenti e PTA e il richiamo a un unico "noi" di Ateneo. Si tratta di un'affermazione significativa, che richiama una responsabilità condivisa nei ruoli, negli obiettivi e nei doveri, offrendo una cornice adeguata per affrontare anche questo tema in modo unitario e costruttivo. L'intervento intende sollecitare un chiarimento, poiché allo stato attuale non risulta ancora pienamente definito come i Direttori di Dipartimento debbano operare in questo ambito.

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Donatella Marsiglia la quale comunica. *"La nota «Zangrillo» relativa alle 40 ore di formazione si riferisce al personale tecnico amministrativo. Si possono certamente prevedere degli incontri con i Direttori di Dipartimento principalmente per la definizione del piano formativo del personale afferente al Dipartimento per potenziare e valorizzare competenze specifiche".*



Il Prof. Franco Fummi interviene per comunicare che *"Riguardo all'obiettivo di migliorare l'efficienza degli acquisti in affidamento diretto, segnalo alla Direttrice Generale un lavoro di modellazione dell'attuale processo, realizzato quasi due anni fa, che può essere utile per analizzare tutti gli aspetti implicati nelle varie fasi degli acquisti. Resto a disposizione nel caso si voglia acquisire quel materiale."*

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Roberta Facchinetti la quale ringrazia per il lavoro svolto e manifesta la sua soddisfazione in quanto tra gli obiettivi centrali è stato inserito anche quello dell'internazionalizzazione. Tale obiettivo è in linea con quanto il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere ha inserito nel proprio POD e permetterà di creare un ambiente favorevole per i visiting professor e per gli studenti stranieri.

La Rettrice dà la parola al dott. Angelo Mazzotta il quale comunica: *"Benvenuta Direttrice Generale, anche a nome di tutto il personale tecnico-amministrativo che rappresentiamo. Avendo partecipato all'incontro di ieri, desidero testimoniare l'importante lavoro svolto per redigere questa versione del PIAO: un documento snello e realmente "condiviso", che ha visto il coinvolgimento attivo di tanti colleghi e colleghe."*

Vorrei integrare brevemente quanto espresso dal collega Pasquali. Ho percepito anch'io quanto gli obiettivi previsti siano sfidanti; tuttavia, rispetto al passato, avverto una "nuova modalità" nell'affrontarli. Una modalità inedita, ribadita oggi dalla Direttrice Generale e incentrata sul concetto di NOI.

Personalmente, in questi mesi di costante interlocuzione con la squadra di governo, ho colto una forte propensione al coinvolgimento del personale, non solo per il raggiungimento dei target, ma in un'ottica di miglioramento comune dell'Ateneo. Questo approccio include la valorizzazione dell'esperienza lavorativa di ciascuno, attraverso il coinvolgimento in progetti ambiziosi mirati a riposizionare l'ateneo e a recuperare quei gap maturati nel tempo a causa di sovrapposizioni di ruoli e prospettive poco chiare. Ho notato con piacere il senso di appartenenza che questo "NOI" genera e che la Direttrice ha confermato accettando lei stessa sfide altrettanto impegnative. Sono convinto che questo clima non potrà che aiutarci a lavorare meglio. Grazie e buon lavoro a tutti noi!"

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Direttrice Generale,

esprime

parere favorevole al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026-2027-2028 come da Allegato 1.



3.4° punto OdG:

Accreditamento partecipazione ai corsi promossi dal TaLC sulle competenze trasversali - Anno Accademico 2025/26, II semestre - Parere

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Roberta Silva, Direttrice del Teaching and Learning Center la quale comunica che tra le iniziative promosse dal Teaching and Learning Center di Ateneo (TaLC), vi è l'organizzazione di percorsi formativi destinati alla comunità studentesca, volti alla promozione delle competenze trasversali e che si inseriscono nel *framework* offerto dal *Life skill for Europe*, per promuovere nelle giovani generazioni competenze utili sia da un punto di vista personale e lavorativo, sia di *civic engagement*.

A decorrere dall'A.A. 2020/21, il TaLC ha attivato corsi per l'acquisizione di competenze nelle aree *numeracy, literacy, problem solving, civic, digital, environmental, personal and interpersonal, health, financial*. Gli iscritti totali ai corsi erogati nel I e nel II semestre sono stati 23.012 nell'A.A. 2023/24, e 21.731 nel 2024/25.

Per il II semestre dell'A.A. 2025/26, il TaLC propone l'avvio dei seguenti 29 corsi:

	Corso proposto	In collaborazione con il Dipartimento di	cfu	ore
1	Obiettivi: Sviluppo e Azienda sostenibili	Biotechnologie	1	6
2	I falsi e le copie: alcune prospettive di approccio in arte, storia e diagnostica	CuCi	3	18
3	Una finestra sul mondo del lavoro	Ingegneria per la medicina di innovazione	1	6
4	Virtual coaching	Ingegneria per la medicina di innovazione	3	18
5	Tecnologie e strategie per la formazione inclusiva e accessibile	Lingue e Letterature Straniere	3	18
6	Fumo, alcol e farmaci ipnoinducanti: effetti sulla salute e meccanismi della dipendenza.	Medicina	1	6
7	Fare ciò che conta nei momenti di stress	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	1	6
8	La "Scienza del caso" per capire la realtà: aleatorietà e variabilità	Scienze Economiche	3	18
9	Laboratorio di Data Visualization	Scienze Economiche	3	18
10	Laboratorio di SAP per la Data Science	Scienze Economiche	3	18
11	Sviluppo e sostenibilità demografica: denatalità e fertilità	Scienze Economiche	2	12
12	Pensare come un* Scienziat*	Scienze Economiche	1	6
13	ArtEconomia: quanta Economia c'è nell'Arte?	Scienze Economiche	1	6
14	Cambiamenti climatici: (Co)Scienza	Scienze Giuridiche	1	6
15	E se volessi fare impresa?	Scienze Giuridiche	3	18
16	Giustizia penale internazionale, diritto dei conflitti armati e cyber-warfare	Scienze Giuridiche	3	18
17	Il mondo del carcere tra falsi miti e realtà. un viaggio dentro le mura degli istituti penitenziari	Scienze Giuridiche	3	18
18	Moda e rifiuti tessili: l'impatto della fast fashion sul mondo del lavoro e sull'ambiente	Scienze Giuridiche	3	18

3.4° punto OdG

Area Pianificazione e Controllo Direzionale



19	Strategie di contrasto alle vecchie e nuove mafie ed alla criminalità organizzata	Scienze Giuridiche	3	18
20	Scoprire la propria vocazione professionale: storie e strumenti per orientarsi	Scienze Umane	2	12
21	Tecniche di formazione e d'intervento psicologico nelle organizzazioni	Scienze Umane	3	18
22	Tra Oriente e Occidente: Yoga, Buddhismo e Mindfulness	Scienze Umane	3	18
23	Cooperative Learning come metodo efficace per la gestione dei gruppi	Scienze Umane	2	12
24	Etica poetica scienza: quale legame?	Scienze Umane	3	18
25	Psicologia dell'emergenza per bambini e adolescenti	Scienze Umane	3	18
26	Come gestire i conflitti per una migliore convivenza nei luoghi di lavoro	Scienze Umane	3	18
27	Pattern strategici di problem solving per una migliore creatività	Scienze Umane	3	18
28	(Re)Start: Giustizia riparativa. Un approccio culturale alla giustizia	Scienze Umane	1	6
29	Comunicare la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo	Scienze Umane	1	6
		TOTALE ORE		396

Ai corsi potranno partecipare le studentesse e gli studenti iscritti ad un corso di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico dell'Università degli Studi di Verona.

La partecipazione al corso è riconosciuta come attività formativa nell'ambito F ovvero nell'ambito D se l'ambito F non risulta disponibile. Il numero massimo di CFU acquisibili da ogni immatricolato viene stabilito dai collegi didattici dei CdS.

I percorsi verranno erogati in modalità online e prevedono, inoltre, il rilascio dell'Open Badge, cioè di un attestato digitale delle conoscenze, abilità e competenza acquisite.

Nella pagina web del Teaching and Learning Center dell'Ateneo, dedicata alle competenze trasversali, sono pubblicate le schede dei singoli corsi e informazioni utili per studenti e studentesse che intendono seguirli.

Per i costi relativi alla docenza nei corsi, si prevede quanto segue:

- per i ricercatori e i professori dell'Università di Verona il compenso orario spettante per la prestazione è pari a € 50 comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo;
- per i docenti esterni a contratto il compenso orario sarà pari a € 38 lordi.

La spesa massima complessivamente prevista in € 19.800 (ore 396x50€) trova copertura negli stanziamenti previsti dal finanziamento PRO3 2021-2023 iscritti nel bilancio di previsione 2024 con codice "PRO3_2021-23_A4 – Assegnazione fondi PRO3 2021-2023".

I corsi trasversali non fanno computo per il raggiungimento del carico didattico. I docenti potranno essere pagati solamente nel caso sia stato assolto del tutto l'obbligo didattico (120 ore).

Il pagamento del corrispettivo sarà erogato dopo la compilazione di un registro cartaceo e alla successiva vidimazione da parte del Responsabile del corso.

Nel caso in cui le ore svolte siano inferiori a quelle previste dal contratto, il compenso sarà rideterminato in proporzione alle ore effettivamente svolte.

La Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi.

Il Senato Accademico



- vista la proposta di deliberazione;
- udita la relazione della Rettrice e della Prof.ssa Roberta Silva;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

esprime parere favorevole

al riconoscimento di CFU nell'ambito F, ovvero nell'ambito D se l'ambito F non risulta disponibile, in tutti i corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico dell'Ateneo per la partecipazione ai corsi indicati in narrativa.



3.5° punto OdG:

**Offerta formativa per l'Anno Accademico 2026/27 - integrazione
Parere**

La Rettrice ricorda che nella scorsa seduta del 19 dicembre 2025 è stata approvata l'offerta formativa in termini di lauree, lauree magistrali e lauree magistrali a ciclo unico prevista per l'A.A. 2026/27.

Si rende ora necessario procedere a un'integrazione di quanto già deliberato con due ulteriori proposte che riguardano le seguenti casistiche:

1. modifica ordinamento di un CdS già accreditato
2. modifica di piano didattico
2. rinnovo convenzione relativa a un doppio titolo

La Rettrice procede, quindi, ad esporre nel dettaglio le proposte.

1. MODIFICA DI ORDINAMENTO

La Rettrice comunica che la modifica riguarda il corso di laurea magistrale in Lingue per la comunicazione turistica e commerciale – classe LM-38 R.

Il ritardo nella presentazione della proposta rispetto alle tempistiche del Calendario di Ateneo risiede nell'articolata attenzione che il progetto ha richiesto, dato anche l'avvenuto confronto tra i Dipartimenti coinvolti, afferendo il Corso di Studio al Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, con il Dipartimento di Management come associato.

Di seguito, una scheda che riassume la modifica. Nell'**allegato 1** sono riportati il piano didattico e la SUA-CdS.

Laurea Magistrale LANGUAGES FOR GLOBAL BUSINESS, TRADE AND TOURISM (ex Lingue per la comunicazione turistica e commerciale)		
Classe	LM-38 R Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	
Approvazione	Consiglio del Dipartimento di Lingue e letterature straniere del 14/01/2026 Consiglio del Dipartimento di Management (associato) del 21/01/2026	
	MODIFICA di ORDINAMENTO	
Oggetto modifica	Modifica	Motivazione
Nome del corso	Da <i>Lingue per la comunicazione turistica e commerciale</i> diventa <i>Languages for global business, trade and tourism</i>	La proposta permette di risolvere le criticità segnalate dal Dipartimento di Management in termini di copertura didattica e sostenibilità del corso; inoltre, risulta virtuosa per l'Ateneo nel suo complesso e in linea con il Piano Strategico di Ateneo appena licenziato dagli Organi, in particolare in termini di internazionalizzazione del CdS e di riduzione ragionata dei costi per la didattica.
Lingua di erogazione	Da <i>Italiano</i> a <i>Inglese</i>	
Insegnamenti	Il Corso passa da 3 curricula: - <i>Promozione del turismo</i> - <i>Relazioni commerciali internazionali</i> <i>Languages for intercultural trade</i> a 2: - <i>Strategic event management and tourism</i> - <i>Global markets and trade</i> Viene introdotto il SSD IUS/12 in flessibilità cui è associato l'insegnamento <i>Custom and tax law</i> , 6 CFU, TAF B.	
SUA-CdS	Modificati i quadri relativi ai profili professionali, alle conoscenze richieste per l'accesso, agli obiettivi formativi, ai Descrittori di Dublino.	



2. MODIFICA DI PIANO DIDATTICO

Laurea Magistrale GOVERNANCE E AMMINISTRAZIONE D'IMPRESA		
Classe	LM-77 R Scienze economico-aziendali	
Approvazione	Consiglio del Dipartimento di Management del 21/01/2026	
	MODIFICA di PIANO DIDATTICO	
Oggetto modifica	Modifica	Motivazione
Insegnamenti	Cambia la denominazione dell'insegnamento <i>Economia delle aziende pubbliche</i> che diventa <i>Economia delle aziende pubbliche e degli enti del terzo settore</i>	Rendere l'insegnamento più coerente con i suoi contenuti formativi.

3. RINNOVO CONVENZIONE DOPPIO TITOLO

A seguito di recente interlocuzione con l'Università di Würzburg, è stato rinnovato il seguente accordo per il rilascio di un percorso di doppio titolo già esistente (**allegato 2**):

Corso di studio	Approvazione	Ateneo partner	CdS partner	Durata rinnovo
Laurea magistrale in ECONOMICS AND DATA ANALYSIS Classe LM-56 R	Consiglio di Dipartimento di Scienze Economiche del 15/11/2025	Universität Würzburg, Germania	Master of Science in International Economic Policy	5 anni

La Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla descritta integrazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2026/27.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice;
- vista la Legge 19/11/1990, n. 341;
- vista la Legge n. 264 del 02/08/1999, n. 264 "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";
- visto il D.M. 22/10/2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 03/11/1999, n. 509", così come modificato dal Decreto Ministeriale n. 96 del 06/06/ 2023;
- visto il D.M. 26/07/2007 n. 386 con il quale sono state determinate le Linee guida per la progettazione dei nuovi Ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale;
- vista la Legge 30/12/2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto il D.M. n. 1154 del 14/10/2021 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- visto il Decreto Direttoriale MUR n. 2711 del 22/11/2021;
- visti i Decreti Ministeriali 19/12/2023 n. 1648 e 1649 di ridefinizione delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale;
- visto lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale rep. 5336 del 13/05/2024;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale rep. 13516 del 29/11/2024;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere del 14/01/2026;



- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Economiche del 15/01/2026;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Management del 21/01/2026;

esprime parere favorevole

1. in merito alla modifica all'ordinamento del corso di laurea magistrale **Languages for global business, trade and tourism (ex Lingue per la comunicazione turistica e commerciale), classe LM-38 R**, dando mandato alla Rettrice di approvare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero intervenire successivamente;
2. in merito alla modifica del piano didattico del corso di laurea magistrale **Governance e amministrazione d'impresa, classe LM-77 R**, dando mandato alla Rettrice di approvare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero intervenire successivamente;
3. in merito al rinnovo della convenzione per il rilascio del doppio titolo relativa al seguente CdS, dando mandato alla Rettrice di approvare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero intervenire successivamente:

Corso di studio	Ateneo partner	CdS partner	Durata rinnovo
Laurea magistrale in ECONOMICS AND DATA ANALYSIS Classe LM-56 R	Universität Würzburg, Germania	Master of Science in International Economic Policy	5 anni



4.1° Punto OdG:

Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-2025: utilizzo risorse residue - parere

La Rettrice dà la parola al dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane, che illustra la relazione e ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 luglio 2025 con il parere favorevole del Senato Accademico, ha approvato l'assegnazione delle risorse per il completamento della **Programmazione del Fabbisogno di Personale Docente e Ricercatore per il triennio 2023-2025**.

A seguito di ulteriori interventi di programmazione approvati dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2025, alla data odierna la disponibilità delle risorse dei Dipartimenti è la seguente:

Linea budget Dipartimenti	TOTALE disponibile al 19.12.2025
BIOTECNOLOGIE	335,45 €
INFORMATICA	389,04 €
CULTURE E CIVILTÀ	65.109,21 €
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	6.591,40 €
SCIENZE UMANE	577,57 €
MANAGEMENT	21.232,23 €
SCIENZE ECONOMICHE	12.099,60 €
SCIENZE GIURIDICHE	194.666,35 €
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	162.089,25 €
MEDICINA	107.659,75 €
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	51.357,25 €
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	25.552,92 €
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	6.591,40 €
Totale Linea budget Dipartimenti	654.251,42 €

Il dott. Luca Fadini fa presente che il Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica ha approvato nel Consiglio di Dipartimento del 19.01.2026 (**Allegato n. 1**) le seguenti proposte di programmazione:

				Risorse residue disponibili	654.251,42 €
Dipartimento	N. posizioni	Posizione da coprire	SSD	procedura	Costo
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	1	PO	MEDS-04/A Anatomia patologica	Valutativa*	34.889,40 €
	1	PO	MEDS-24/C Scienze infermieristiche	Valutativa	34.889,40 €
	1	RTT	MEDS-03/A Microbiologia	Selettiva	81.408,60 €
*La procedura utilizza la graduatoria degli idonei effettuata dalla Commissione giudicatrice per la procedura concorsuale 2025po24008					
Utilizzate	3				151.187,40 €
Totale residuo					503.064,02 €

Il dott. Luca Fadini fa presente che in merito alla procedura valutativa MEDS-04/A-Anatomia patologica, il Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica (**Allegato n.1**) ha approvato di dare copertura alla posizione di PO MEDS-04/A attraverso lo scorrimento della graduatoria degli idonei formulata dalla commissione giudicatrice del concorso "codice 2025po24008" (indetto con D.R. n. 7631/2025 del 17.07.25 e i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 9266/2025 del 08.09.2025).

Si precisa che il nuovo *Regolamento per la disciplina delle Chiamate dei Professori Universitari di prima e seconda fascia, legge 240/2010*, emanato con D.R. rep. 11588/2025 del 31.10.2025, che dispone



all'art. 19 la sola chiamata del candidato maggiormente qualificato, si applica alle procedure bandite dal 4 novembre 2025, data di entrata in vigore del Regolamento sopra citato.

Tenuto conto che il bando, di cui il Dipartimento intende utilizzare la graduatoria, è stato emanato in data antecedente al 4 novembre 2025 (17.07.2025) si fa riferimento a quanto previsto dal *Regolamento per la disciplina delle Chiamate dei Professori Universitari di prima e seconda fascia, legge 240/2010*, emanato con D.R. rep. 3228/2025 del 27.03.2025, che prevede all'art. 19 comma 4 la possibilità di utilizzo della graduatoria degli idonei formulata dalla commissione giudicatrice del concorso.

A tal proposito la Rettrice fa presente che il Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica con delibera del Consiglio di Dipartimento del 15.09.2025 ha deliberato la chiamata del vincitore della procedura valutativa, Prof. Matteo Brunelli, approvata dal CdA del 30.09.25.

Il Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica si riserva di formulare la chiamata del candidato idoneo in un momento successivo.

A seguito dell'approvazione del presente provvedimento le risorse disponibili per ulteriori interventi di programmazione sono:

Linea budget Dipartimenti	Totale disponibil al CdA 27 gennaio 2026	spesa presente provvedimento odierno	Totale disponibil post CdA 27 gennaio 2026
BIOTECNOLOGIE	335,45 €		335,45 €
INFORMATICA	389,04 €		389,04 €
CULTURE E CIVILTÀ	65.109,21 €		65.109,21 €
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	6.591,40 €		6.591,40 €
SCIENZE UMANE	577,57 €		577,57 €
MANAGEMENT	21.232,23 €		21.232,23 €
SCIENZE ECONOMICHE	12.099,60 €		12.099,60 €
SCIENZE GIURIDICHE	194.666,35 €		194.666,35 €
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	162.089,25 €	- 151.187,40 €	10.901,85 €
MEDICINA	107.659,75 €		107.659,75 €
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	51.357,25 €		51.357,25 €
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	25.552,92 €		25.552,92 €
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	6.591,40 €		6.591,40 €
Totale Linea budget Dipartimenti	654.251,42 €	- 151.187,40 €	503.064,02 €

Il parere di competenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia è riportato all'**Allegato n. 1**.

Tutto ciò premesso e considerato, la Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla proposta della programmazione del fabbisogno di personale Docente e Ricercatore 2023-25 Linea di budget del Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica, illustrata in premessa.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del dott. Luca Fadini;
- richiamata la delibera del CdA del 3 luglio 2025 di assegnazione delle risorse per il completamento della Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-25;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica e il parere della Facoltà di Medicina e Chirurgia (**Allegato n.1**);
- Accertata la legittimità del provvedimento da parte del Dirigente della Direzione Risorse Umane;

esprime

all'unanimità,

- Parere favorevole all'approvazione della seguente Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-25 Linea di Budget del Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica;



				Risorse residue disponibili	654.251,42 €
Dipartimento	N. posizioni	Posizione da coprire	SSD	procedura	Costo
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	1	PO	MEDS-04/A Anatomia patologica	Valutativa*	34.889,40 €
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	1	PO	MEDS-24/C Scienze infermieristiche	Valutativa	34.889,40 €
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	1	RTT	MEDS-03/A Microbiologia	Selettiva	81.408,60 €
*La procedura utilizza la graduatoria degli idonei effettuata dalla Commissione giudicatrice per la procedura concorsuale 2025po24008					
Utilizzate	3				151.187,40 €
				Totale residuo	503.064,02 €

- Parere favorevole alla copertura della posizione di PO MEDS-04/A attraverso lo scorrimento della graduatoria degli idonei formulata dalla commissione giudicatrice del concorso "codice 2025po24008" (indetto con D.R. n. 7631/2025 del 17.07.25 e i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 9266/2025 del 08.09.2025), subordinatamente all'approvazione della delibera del Dipartimento di chiamata del candidato idoneo.

Il Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica si riserva di formulare la chiamata del candidato idoneo in un momento successivo.



5.1° punto OdG:

Accordo di collaborazione con il Comune di San Pietro in Cariano avente ad oggetto la fruizione, da parte del Comune medesimo, del parco del complesso di Villa Ottolini Lebrecht:

- ratifica del Decreto Rettorale di proroga dell'accordo (Rep. n. 14040/2025; Prot. n. 553220 del 22 dicembre 2025) e rinnovo dell'accordo – parere

La Rettrice ricorda che l'Ateneo ha, da diversi anni, una propria sede distaccata presso il complesso immobiliare sito nel Comune di San Pietro in Cariano, fraz. San Floriano, denominato Villa Ottolini Lebrecht con attivati corsi di laurea oltre che laboratori di ricerca e Biblioteca ed è proprietario del suddetto complesso in forza di atto notarile stipulato in data 1° agosto 2019.

Informa, altresì, che il nostro Ateneo e il Comune di San Pietro in Cariano collaborano da diversi anni al fine di favorire attività di promozione culturale e sociale mediante iniziative di Terza Missione che abbiano un valore educativo, culturale e di sviluppo della società e del Territorio in cui operano

In particolare, l'Ateneo consente al Comune di San Pietro in Cariano, dal 2 maggio 2023, in forza di più accordi di collaborazione, l'utilizzo del parco di Villa Ottolini Lebrecht, limitatamente alle giornate di sabato, domenica e nelle giornate festive, al fine di consentirne, per il tramite del Comune stesso, la fruizione da parte di Associazioni e cittadini per lo svolgimento di attività e/o manifestazioni e/o eventi di interesse culturale e sociale.

Tale utilizzo ha favorito, negli anni, lo sviluppo e svolgimento di iniziative e eventi di valore educativo e culturale per la cittadinanza, rafforzando le interazioni dell'Ateneo con il territorio.

Il Comune di San Pietro in Cariano, con nota del 03 dicembre 2025 (**allegato 1**), in previsione della scadenza al 31 dicembre 2025 dell'ultimo accordo di collaborazione stipulato (Rep. n. 9871/2024 – Prot. n. 542447 del 23 dicembre 2024), ha chiesto il rinnovo della collaborazione per due anni (fino al 31 dicembre 2027).

Non essendo stato possibile sottoporre il testo di rinnovo dell'accordo alla valutazione e approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in tempo utile a consentirne l'eventuale stipula entro il 31 dicembre 2025, si è ritenuto necessario procedere, nelle more, ad una breve proroga, fino al 8 febbraio 2026, dell'accordo in scadenza con apposito provvedimento d'urgenza (Decreto Rettorale Rep. n. 14040/2025 – Prot. n. 553220 del 22 dicembre 2025) (**allegato 2**).

La Rettrice ritiene persistere l'interesse con il Comune allo sviluppo di attività di promozione culturale e sociale in favore della cittadinanza e del territorio, e propone pertanto di rinnovare l'accordo di collaborazione, sino al 31 dicembre 2026 (**allegato 3**).

Con tale accordo, il Comune potrà continuare a fruire del parco di Villa Ottolini Lebrecht nell'anno in corso, limitatamente alle giornate di sabato, domenica e nelle giornate festive.

In particolare il Comune continuerà a:

- (i) provvedere all'apertura e alla chiusura al pubblico del parco nelle suddette giornate;
- (ii) ricevere, gestire e prendersi carico di tutte le richieste di accesso e utilizzo del parco per lo svolgimento di attività e/o manifestazioni e/o eventi di interesse culturale e sociale;
- (iii) mantenere il parco in buono stato di manutenzione eseguendo a propria cura e spese e a proprio rischio la gestione dello stesso nelle giornate assegnate, nel rispetto del regolamento (costituente parte integrante dell'accordo);
- (iv) rispettare e a vigilare, con personale incaricato, sul rispetto del suddetto regolamento.

Il Comune rimarrà responsabile per eventuali danni diretti e/o indiretti subiti dal parco e/o commessi da persone e/o da cose nelle giornate assegnate, obbligandosi a tenere manlevata e indenne l'Università.

L'Ateneo, comunque, in caso di sopravvenute esigenze istituzionali, potrà liberamente recedere dall'accordo previa comunicazione scritta al Comune, con un preavviso di almeno quindici giorni.



L'accordo non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

La Rettrice, alla luce di quanto sopra evidenziato, chiede, pertanto, al Senato Accademico di esprimere parere in merito alla ratifica del Decreto Rettorale di proroga Rep. n. 14040/2025 – Prot. n. 553220 del 22 dicembre 2025) nonché al rinnovo fino al 31 dicembre 2026 dell'accordo in oggetto.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice
- esaminata e valutata la richiesta del Comune di San Pietro in Cariano (**allegato 1**)
- visto il Decreto Rettorale Rep. n. 14040/2025 – Prot. n. 553220 del 22 dicembre 2025 e relativi documenti allegati (**allegato 2**)
- esaminato il testo di rinnovo dell'accordo di collaborazione fino al 31 dicembre 2026 e relativi documenti allegati (**allegato 3**)

esprime

- parere favorevole alla ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza Rep. n. 14040 – Prot. n. 553220 del 22 dicembre 2025, avente ad oggetto la proroga fino al 8 febbraio 2026 dell'accordo di collaborazione Rep. n. 9871/2024 – Prot. n. 542447 del 23 dicembre 2024 con il Comune di San Pietro in Cariano (**allegato 2**);
- parere favorevole al rinnovo fino al 31 dicembre 2026 dell'accordo di collaborazione con il Comune di San Pietro in Cariano avente ad oggetto l'utilizzo, da parte del Comune medesimo, del parco del complesso di Villa Ottolini Lebrecht (**allegato 3**), accordo che costituisce parte integrante della presente delibera.



5.2° punto OdG:

Convenzione per l'organizzazione di corsi di formazione per l'adempimento degli obblighi normativi in materia di tutela e promozione del benessere degli animali utilizzati a fini scientifici (D.M. 05 agosto 2021) – rinnovo

La Rettrice illustra la relazione della Dirigente Responsabile della Direzione Affari Istituzionali, Dott.ssa Elisa Silvestri, inerente alla proposta formulata dal Prof. Vincenzo Bronte, Direttore del Centro Interdipartimentale di Servizi per la Ricerca che utilizza Animali da Laboratorio – CIRSAL, di rinnovo della Convenzione per l'organizzazione di corsi di formazione per l'adempimento degli obblighi normativi in materia di tutela e promozione del benessere degli animali utilizzati a fini scientifici, con gli Atenei di Trento, Modena e Reggio Emilia, Ferrara e Milano (**Allegato n. 1**).

La Rettrice ricorda che il Centro Interdipartimentale di Servizi per la Ricerca che utilizza Animali da Laboratorio – CIRSAL è stato istituito con D.R. n. 12087 del 22 marzo 2001, per il coordinamento e la gestione delle strutture destinate alla stabulazione degli animali da laboratorio. Presso l'Ateneo è inoltre attivo l'Organismo preposto al benessere degli animali – OPBA, il quale ha il compito di vigilare sull'applicazione del D.lgs. 26/2014 e, più in generale, di tutelare e promuovere il benessere degli animali utilizzati a fini scientifici o didattici nelle strutture universitarie.

La Rettrice informa che il Decreto legislativo n. 26 del 4 marzo 2014 e il D.M. 5 agosto 2021 hanno previsto specifici requisiti di istruzione, formazione e aggiornamento del personale di cui deve disporre ogni allevatore, fornitore e utilizzatore di animali a scopi scientifici.

A fronte dell'esigenza di ottemperare alla normativa vigente in merito alla formazione obbligatoria, nel 2023 l'Università di Verona ha sottoscritto con le Università di Trento, Ferrara e Modena e Reggio Emilia una Convenzione per l'organizzazione e l'erogazione dei corsi richiesti dal citato Decreto Ministeriale, alla quale ha aderito nel 2024 anche l'Università degli Studi di Milano.

La collaborazione così avviata ha permesso agli Atenei aderenti di ripartire il carico didattico/formativo richiesto per quantità, contenuti e rispettive competenze, nonché di ottimizzare le proprie risorse umane e strumentali, con spirito di cooperazione e coordinamento. Il corso ha ricevuto accreditamento triennale da parte del Ministero della Salute e i moduli formativi realizzati sono stati condivisi dagli Atenei per consentirne l'erogazione in autonomia sulle rispettive piattaforme didattiche (**Allegato n. 2**).

Il rinnovo della Convenzione, per ulteriori tre anni, permetterà agli Atenei partner di garantire in maniera gratuita e immediata la formazione obbligatoria e l'aggiornamento professionale di tutto il personale abilitato alle procedure che prevedono l'impiego di animali a fini scientifici.

L'accREDITAMENTO sia dei corsi di formazione che di sviluppo professionale continuo del personale sarà a cura di ciascuna Parte.

I corsi saranno erogati in modalità a distanza, nelle rispettive piattaforme multimediali, accessibili, tramite credenziali personali, agli utenti degli Atenei aderenti che a vario titolo hanno la necessità di utilizzare gli animali a fini scientifici: borsisti, dottorandi, specializzandi, personale tecnico, ricercatori e docenti.

Il completamento dei corsi, inoltre, permetterà di ottenere dei crediti formativi professionalizzanti (CFP), l'unità di misura base della formazione e dell'attività di sviluppo professionale continuo.

La Rettrice, nel comunicare che l'Organismo preposto al benessere degli animali – OPBA e il Consiglio Direttivo del Centro, rispettivamente in data 12 dicembre 2025 e 12 gennaio 2026, hanno approvato il testo della Convenzione, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- visto il D.M. Salute del 05 agosto 2021 sulla formazione degli addetti ai compiti e alle funzioni di cui all'articolo 23, comma 2, del Decreto legislativo n. 26/2014;
- visto il parere espresso dall'Organismo preposto al benessere degli animali – OPBA in data 12 dicembre 2025;
- visto il parere espresso dal Consiglio Direttivo del CIRSAL in data 12 gennaio 2026;
- udita la relazione della Rettrice;



- visto il testo della Convenzione;

approva

il rinnovo della Convenzione per l'organizzazione e l'erogazione di corsi di formazione ai sensi del D.M. 5 agosto 2021 tra gli Atenei di Verona, Trento, Modena e Reggio Emilia, Ferrara e Milano, per tre anni decorrenti dalla data della relativa sottoscrizione.



6.1° punto OdG:

Modifiche al Regolamento in materia di contribuzione studentesca - parere

La Rettrice dà la parola al Dott. Giovanni Bianco, Dirigente ad interim della Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti, il quale illustra la relazione che propone l'approvazione della modifica del Regolamento in materia di contribuzione studentesca.

Il Dott. Giovanni Bianco ricorda che nell'anno 2017, recependo i contenuti della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 in tema di contributi universitari, l'Ateneo ha approvato un proprio Regolamento in materia di contribuzione studentesca.

Le linee guida adottate nella formulazione del Regolamento sono state:

- creare un sistema facilmente comprensibile allo studente;
- mantenere e rafforzare principi di equità, progressività e gradualità;
- non condizionare il modello al mantenimento del livello di contribuzione totale anni precedenti;
- incentivare l'impegno e il merito (regolarità di carriera).

Il Regolamento è stato modificato negli anni successivi con l'obiettivo di rafforzare la regolarità di carriera, prevedendo un incentivo per gli studenti sulla base dei requisiti di merito e per effetto dell'adeguamento alle disposizioni ministeriali

Il Dott. Giovanni Bianco informa che il Delegato alla *Comunità studentesca e campus life*, prof. Donato Zipeto in qualità di Presidente della Commissione per il Diritto allo studio, nella riunione tenutasi il **3 dicembre 2025** ha formulato la proposta di modifica (**allegato n. 1**) al vigente Regolamento di contribuzione studentesca approvato con le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico nelle sedute del 30 settembre 2025 ed emanato con D.R. 12480/2025 del 19 novembre 2025, al fine di recepire diverse istanze.

Istanza numero 1, rimborso d'ufficio dei contributi versati per erroneo rinnovo dell'iscrizione:

- modifica articolo 25 relativo alla modalità di rimborso d'ufficio, anziché su istanza dell'interessato, dei contributi versati per chi consegue il titolo entro la sessione straordinaria di marzo/aprile ricadente nell'a.a. precedente.

Istanza numero 2, relativa all'applicazione dell'esonero per mutilati ed invalidi civili e ai figli dei beneficiari della pensione di inabilità:

- modifica articolo 12 comma 4 e dell'articolo 24 lettera b relativamente ai requisiti per l'applicazione dell'esonero per possesso di cui all'art. 30 della Legge n. 118/1971

Le proposte di modifica non comportano oneri aggiuntivi a carico dell'Ateneo.

In conseguenza delle modifiche proposte dalla Commissione per il diritto allo studio, la Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimere parere in merito testo aggiornato del Regolamento di contribuzione studentesca (**allegato n. 2**).

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del dott. Giovanni Bianco, Dirigente ad interim della Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- udita la relazione della Rettrice e del Dott. Giovanni Bianco;
- visto il D.P.R. 25.7.1997, n. 306 "Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari";
- visto il D.P.C.M. 9.4.2001 "Uniformità di trattamento per il Diritto allo Studio universitario";
- visto il D.Lgs. n. 68 del 29 marzo 2012 di "Revisione della normativa di principio in materia di Diritto allo Studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega



- prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”;
- vista la L. n. 135 del 7 agosto 2012 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” che ha novellato, tra gli altri, l'art. 5 del D.P.R. 25.07.1997, n. 306;
 - vista la Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 di “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”;
 - visto il verbale della Commissione per il Diritto allo Studio del 3 dicembre 2025;

all'unanimità

esprime parere favorevole

- alle modifiche proposte dalla Commissione per il Diritto allo Studio
- al testo aggiornato del Regolamento in materia di contribuzione studentesca (**allegato n. 2**).



6.2° punto OdG:

Proposta di adesione all'edizione 2026 del progetto UNI.CO.RE (*University Corridors for Refugees*), UNI.CO.RE 8.0, con due borse di studio - Parere

La Rettrice illustra la relazione del Dirigente Dott. Giovanni Bianco che, su indicazione del Prorettore all'Internazionalizzazione Prof. Giandomenico Orlandi, della Referente della Rettrice per la Cooperazione Internazionale allo sviluppo, Prof.ssa Stefania Pontrandolfo, e della Referente per la rete Manifesto Università Inclusiva, dott.ssa Isolde Quadranti, propone la partecipazione alla nuova edizione UNI.CO.RE 8.0 promossa da UNHCR – Italia mettendo a **disposizione 2 borse di studio a favore di studentesse/i rifugiate/i provenienti da Paesi terzi selezionati per corsi di laurea magistrale internazionale con sede a Verona.**

La Rettrice ricorda che il Senato Accademico nella seduta del 21 gennaio 2020 ha approvato l'adesione dell'Ateneo al Manifesto dell'Università Inclusiva, rete ad oggi di 57 atenei italiani che fa capo all'Alto commissariato per i rifugiati dell'Onu (UNHCR), e che dallo stesso anno ha partecipato con continuità all'azione specifica UNI.CO.RE (University Corridors for Refugees).

La Rettrice ricorda, inoltre, che il nuovo Piano Strategico prevede di potenziare iniziative di cooperazione internazionale, sviluppando ulteriori rapporti con enti, fondazioni e associazioni, come, nel caso specifico, organizzazioni internazionali, nazionali e locali impegnate nella tutela dei diritti e nella realizzazione di vie di accesso regolari e sicure in materia di immigrazione e asilo.

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Stefania Pontrandolfo, referente per la Cooperazione Internazionale e lo Sviluppo, la quale ricorda che il progetto UNI.CO.RE, avviato nel 2019 nell'ambito del Manifesto dell'Università Inclusiva dell'Alto Commissariato ONU per i rifugiati, permette a studentesse/i rifugiate/i di arrivare in Italia con un percorso di ingresso regolare e sicuro per proseguire i loro studi universitari. Grazie a una solida rete di partner su scala nazionale (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Caritas Italiana, Diaconia Valdese e Ghandi Charity) e nelle loro sedi locali, studentesse e studenti sono sostenute/i a livello accademico e nell'inserimento nel tessuto sociale locale, sia all'arrivo sia durante il percorso di studi.

Dalle 6 borse di studio della fase pilota il progetto UNI.CO.RE si è ampliato negli anni a seguire attraverso nuove edizioni, supportando un numero crescente di studentesse/i provenienti da un più ampio numero di Paesi di primo asilo grazie a reti di partenariato sia a livello nazionale che locale. All'edizione UNI.CO.RE 7.0, a.a. 2025-2026, oltre 1.900 candidati provenienti da Etiopia, India, Malawi, Kenya, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Sud Africa, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe hanno partecipato ai bandi delle 33 Università aderenti e 71 sono state le borse di studio assegnate, sulla base del merito e della motivazione, ad altrettante studentesse e studenti rifugiate e rifugiati. A partire dall'edizione 5.0, UNHCR, in collaborazione con tutti i partner nazionali e alle università, ha provveduto ad apportare una serie di correttivi al progetto finalizzati, in primo luogo, a supportare ulteriormente le selezioni delle candidature e a facilitare la presentazione delle domande tramite format unico sul portale di UNHCR Italia.

Per l'adesione al Programma, a ogni edizione è richiesta agli atenei partecipanti la sottoscrizione del Protocollo d'intesa nazionale (nell'allegato 1 esempio del protocollo UNI.CO.RE 7.0) in cui gli atenei partecipanti si impegnano a:

- disseminare l'iniziativa dei Corridoi Universitari in collaborazione con UNHCR e i partner nazionali;
- selezionare, mediante criteri di merito con procedure trasparenti, studentesse/i rifugiate/i nei paesi proposti da UNHCR dove hanno ottenuto tale status e che siano in possesso di un titolo di studio idoneo all'ammissione alle lauree magistrali internazionali;
- facilitare l'ingresso legale in Italia per studenti rifugiati mediante l'ottenimento di visti per motivi di studio-iscrizione universitaria;
- supportare gli studenti nella fase di ammissione ai corsi di laurea magistrale, durante il percorso universitario e nella fase di orientamento al lavoro;



- o fornire il sostegno finanziario, nelle fasi di ottenimento del visto, ingresso in Italia e per tutta la durata normale del corso di studio (2 anni);
- o promuovere l'integrazione degli studenti rifugiati nella vita locale.

Sulla base dell'adesione al Manifesto dell'Università Inclusiva e delle esperienze maturate a partire dall'edizione UNI.CO.RE 3.0, l'Ateneo di Verona ha partecipato nel 2025 alla progettualità UNI.CO.RE 7.0 approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nel gennaio 2025. Per l'edizione UNI.CO.RE 7.0 è risultata beneficiaria della borsa una studentessa rifugiata in Uganda attualmente frequentante il corso di Laurea Magistrale in Biology for Transnational Research and Precision Medicine.

La proposta di un aumento da 1 a 2 borse di studio, a cui dovrà corrispondere un incremento anche di benefici / servizi garantiti dai partner, tiene conto di: un sensibile aumento, in particolare nel corso delle ultime edizioni, delle candidature e del numero di candidate/i con requisiti e titoli validi per l'accesso all'intervista; la presenza di una piattaforma realizzata dal UNHCR per supportare ulteriormente le selezioni delle candidature e a facilitare la presentazione delle domande tramite format unico sul portale di UNHCR Italia; la collaborazione con l'Ateneo veronese di un ampio partenariato locale - il più ampio su scala nazionale – e di fondazioni e associazioni sostenitrici che nel corso degli anni si è sviluppata ulteriormente; i positivi risultati conseguiti dagli studenti delle ultime edizioni, tra cui la laurea e l'assegnazione della borsa di dottorato nel 2025 allo studente dell'edizione UNI.CO.RE 6.0.

Mettendo a disposizione 2 borse di studio per l'edizione del **Bando UNI.CO.RE 8.0**, l'Università di Verona si impegna a selezionare due studentesse o studenti con status di rifugiato nei paesi previsti da UNHCR da immatricolare in un corso di laurea magistrale internazionale per l'a.a. 2026/2027. Tutti i dieci direttori delle lauree magistrali internazionali con sede a Verona si sono espressi a favore di una partecipazione alla nuova edizione.

L'Ateneo garantirà a ciascun assegnataria/o della borsa: l'esonero dal pagamento dei contributi di iscrizione; una borsa di studio annuale del valore di 5.200 euro lordi, a cui si aggiungono i costi per il biglietto aereo di arrivo dal Paese di residenza e primo asilo a valere sui fondi di Ateneo destinati alla Cooperazione internazionale allo sviluppo (Progetto CDSSPVS); l'accompagnamento/orientamento ai servizi dell'Università dalla fase di ammissione e immatricolazione al Corso di studio attraverso peer tutoring; il supporto amministrativo per la richiesta di permesso di soggiorno e relativo rinnovo; la possibilità di un percorso di counseling psicologico all'arrivo; la partecipazione al corso di lingua italiana intensivo e a quello annuale predisposto dal CLA; un Pc portatile.

Ai fini della copertura degli altri servizi e relativi costi necessari per l'accoglienza e integrazione della studentessa o studente sul territorio (quali, ad esempio, l'alloggio e i servizi di ristorazione, la consulenza legale, l'assistenza medico sanitaria, il rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno, la tessera mensa, l'abbonamento ai mezzi di trasporto) ed altri servizi che possano fungere da supporto ai fini dell'accoglienza, dell'inclusione e del percorso di autonomia si provvederà attraverso un co-finanziamento diretto basato su un partenariato locale, tramite protocolli, attivo già nelle precedenti edizioni, comprendente una rete di enti e associazioni, inclusi i soggetti partecipanti al progetto a scala nazionale. Anche per l'edizione UNI.CO.RE 8.0, si potrà inoltre contare sul contributo della Fondazione Biondani Ravetta al progetto "Per una cultura dell'accoglienza, della cooperazione e del riconoscimento dei diritti legati all'istruzione e alla ricerca" a sostegno del piano di azioni MUI-UNICORE e dell'accoglienza di studentesse/i e studiose/i a rischio.

Il costo delle borse verrà imputato sul seguente progetto contabile che presenta sufficiente disponibilità

UA	Progetto	Disponibilità	Attuale provvedimento	Disponibilità residua
UA.VR.020.D02.B-ALTAFORM	CDSSPVS2026	€ 79.000,00	€ 10.400,00	€ 68.600,00



La Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla proposta di adesione all'edizione UNI.CO.RE 8.0, mettendo a disposizione 2 borse di studio, e alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa nazionale.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- udita la relazione della Rettrice;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- preso atto del parere favorevole espresso in data 26/01/2026 da parte del Collegio dei Revisori dei conti

esprime

parere favorevole in merito all'adesione al Programma UNI.CO.RE 8.0, previa sottoscrizione del Protocollo d'intesa nazionale e delle lettere di impegno e/o accordo di partenariato con le associazioni locali coinvolte.

La Rettrice chiude la seduta alle ore 11:15.